

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/03/2020	18	<a href="#">S. Maria C. V. - Protezione civile, ecco i fondi per beni di consumo</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	13/03/2020	6	<a href="#">Perdita d'acqua, palazzo sgomberato a Montesanto</a> <i>Ina</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	13/03/2020	19	<a href="#">Calvizzano, ecco il centro operativo comunale di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	4
ROMA	13/03/2020	19	<a href="#">Brucia sito di rifiuti, bomba ecologica</a> <i>Redazione</i>	5
ROMA	13/03/2020	20	<a href="#">Sgomberato palazzo in via Ventaglieri</a> <i>Antonio Sabbatino</i>	6
MATTINO AVELLINO	13/03/2020	29	<a href="#">Bomba-day, niente disinnescio la prefettura decide il rinvio</a> <i>G.g.</i>	7
MATTINO AVELLINO	13/03/2020	29	<a href="#">Poche auto, lo smog aumenta: Colpa dei riscaldamenti</a> <i>M.s.</i>	8
MATTINO BENEVENTO	13/03/2020	27	<a href="#">Danni da insidie stradali richieste per 15mila euro</a> <i>Maria Tangredi</i>	9
MATTINO SALERNO	13/03/2020	28	<a href="#">Azienda rifiuti in fiamme, è allarme</a> <i>Rossella Liguori</i>	10
SANNIO QUOTIDIANO	13/03/2020	8	<a href="#">Taglio dei pini. continua la polemica Sandrucci-Reale</a> <i>Redazione</i>	11
ansa.it	12/03/2020	1	<a href="#">Incendio Sarno: Costa, indagini Noe - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	12/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 200 contagiati in Campania - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	13
askanews.it	12/03/2020	1	<a href="#">Vasto incendio in deposito di rifiuti nel Salernitano</a> <i>Redazione</i>	14
quotidianodipuglia.it	12/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Lopalco: Dati che allarmano, il virus va veloce. Il picco? Ce ne sarà uno in ogni regione</a> <i>Redazione</i>	15
infosannio.wordpress.com	13/03/2020	1	<a href="#">Conte, un discorso da uomo dello Stato</a> <i>Redazione</i>	17
infosannio.wordpress.com	12/03/2020	1	<a href="#">M5S, incendio a Sarno. L'emergenza coronavirus amplificata dai roghi? tossici</a> <i>Redazione</i>	19
irpiniaoggi.it	12/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, la zona rossa dell'Irpinia è Ariano: ecco i provvedimenti</a> <i>Redazione</i>	20
napolivillage.com	12/03/2020	1	<a href="#">Danneggiata condotta ABC, sfollato il civico 24 di via Ventaglieri</a> <i>Redazione</i>	22
salernotoday.it	12/03/2020	1	<a href="#">Violazioni del decreto anti-Coronavirus: De Luca chiede l'intervento dell'Esercito</a> <i>Redazione</i>	23
salernotoday.it	12/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, la Roche "si fa in 4" e da Napoli arrivano buone notizie</a> <i>Redazione</i>	24
altomolise.net	12/03/2020	1	<a href="#">Riflessioni sulla diffusione del coronavirus di Tullio Farina ex sindaco di Trivento</a> <i>Redazione</i>	26
InterNapoli.it	12/03/2020	1	<a href="#">Non bastava il coronavirus, a Napoli sgomberate 10 famiglie da un palazzo pericolante - InterNapoli.it</a> <i>Antonio Sabbatino</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/03/2020	23	<a href="#">Protezione civile Negozi in città controlli agli ingressi</a> <i>Redazione</i>	29

**S. Maria C. V. - Protezione civile, ecco i fondi per beni di consumo**

[Redazione]

S. Maria C. V. - Protezione civile, ecco i fondi per beni di consumo SANTA MARIA CAPUA VETERE - Il comando di polizia municipale ha provveduto a concedere un'anticipazione all'economista comunale, nonché un impegno di spesa per l'acquisto di beni di consumo per il servizio di Protezione civile. La somma stanziata è di 250 euro e potrà essere utilizzata per acquistare il materiale occorrente per la normale gestione. Il provvedimento va incontro alla richiesta del coordinatore della Protezione civile di acquistare beni di consumo per gli uffici ubicati in via Galatina. -tit\_org-

ENNESIMO DISAGIO IN VIA VENTAGLIERI

## Perdita d'acqua, palazzo sgomberato a Montesanto

[Ina]

ENNESIMO DISAGIO IN VIA VENTAGLIERI Perdita d'acqua, palazzo sgomberato a Montesanto NAPOLI (ina) - Problemi di stabilità e palazzo sgomberato. E' avvenuto nel pomeriggio di ieri in un palazzo di via Ventaglieri, nel quartiere Montesanto. Lo stabile è stato sgomberato in via precauzionale, a causa della rottura di una condotta idrica dell'Abc. Il giorno prima gli abitanti hanno notato i problemi che poi si sono concretizzati nella giornata di ieri. In strada i sampietrini hanno iniziato a spostarsi creando una piccola voragine che si è estesa sul marciapiede adiacente. "Ennesimo sprofondamento - hanno commentato dallo Sgarripato, centro sociale della zona - " il terzo in poco più di un anno sempre nella stessa strada e sulla stessa direttrice delle condutture dell'Abc, l'azienda idrica dell'acqua. Dobbiamo aspettare che tutta la strada sprofondi per finanziare interventi più strutturali? Il tema della sicurezza del sottosuolo e di quella abitativa, particolarmente grave in via Ventaglieri ma in gran parte dei Quartieri Spagnoli, è una questione ormai annosa, legata all'obsolescenza delle condutture idriche e di quelle fognarie". Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la protezione civile, la Napoli servizi ed i rappresentanti della II Municipalità. Le persone evacuate hanno dovuto lasciare lo stabile nel caos dell'emergenza coronavirus. Già nei mesi scorsi la stessa struttura era stata colpita da problemi analoghi. Hanno trovato ospitalità da amici e parenti. Un dramma nel dramma che ripropone un disagio visto centinaia di volte nel capoluogo partenopeo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Perdita d'acqua, palazzo sgomberato a Montesanto

Notizie in breve

## Calvizzano, ecco il centro operativo comunale di Protezione civile

[Redazione]

Notizie in breve CALVIZZANO - E' stato attivato ieri il 'Centro Operativo Comunale di Protezione civile'. Rispettando le indicazioni fornite dall'Unità di Crisi della Regione Campania, la triade commissariale, ha istituito il Centro per la programmazione e l'esecuzione degli interventi finalizzati a contrastare e contenere il diffondersi del coronavirus. Un punto di riferimento senza dubbio importante per tutti i cittadini, un presidio oggi assolutamente necessario sj -, - tit\_org-

**SARNO****Brucia sito di rifiuti, bomba ecologica***[Redazione]*

SARNO Nel deposito della Rr era accatastato materiale plastico. Il vicesindaco: chiudetevi in casa. Il ministro Costa: attivato ilBrucia sito di rifiuti, bomba ecologie Un incendio di vaste dimensioni è divampato nella tarda serata di ieri nella zona industriale di via Ingegno, a Sarno. Le fiamme hanno interessato un deposito di rifiuti di materiale plastico originato dalle attività di recupero, stoccato in balle sovrapposte da circa 1 metro cubo di volume ciascuna. della Prt srl, dotata di Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Campania. I vigili del fuoco, insieme alle forze dell'ordine e ai volontari della protezione civile, hanno lavorato tutta la notte per sedare il rogo e l'intervento e' ancora in corso. Stiamo fronteggiando una nuova emergenza! Per favore chiudete le finestre, l'appello lanciato dal vicesindaco del Comune di Sarno e assessore alla Protezione Civile, Roberto Robustelli. Sul posto è intervenuta anche l'Arpac, che ha chiesto al Comune di installare centraline per il rilevamento degli inquinanti nell'aria: Arpac ha provveduto a dettare le prescrizioni di competenza, che dovranno essere recepite in un'apposita ordinanza comunale, e inoltre alla installazione di strumentazione atta alla verifica della qualità dell'aria nelle vicinanze del luogo interessato dall'incendio: sono stati installati un campionatore ad alto flusso per la valutazione della concentrazione di diossine e furani e un campionatore per la valutazione della concentrazione di polveri sottili, metalli ed idrocarburi policiclici aromatici (1PA). Infine in queste ore è in corso di allestimento, in località Ingegno, un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria in relazione a parametri quali polveri sottili, ossidi di azoto e benzene. Il primo cittadino Giuseppe Canfora ha effettuato un sopralluogo insieme a esponenti nazionali del M5S. E importante mettere in campo tutte le misure necessarie per garantire la salute dei cittadini e per monitorare gli eventuali danni ambientali e allo stesso tempo si faccia chiarezza sull'origine delle fiamme. Non si abbassi la guardia sul fenomeno che danneggia cittadini e tessuto imprenditoriale, commenta Mariateresa Im parato, presidente di Legambiente Campania. La senatrice Luisa Angrisani (M5S) ha fatto appello al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che è immediatamente intervenuto sul caso: Il settore dei rifiuti è sotto attacco e neanche in un periodo di grave emergenza sanitaria come questo che stiamo vivendo i piani criminali rallentano o si fennano, con spregio di ogni norma e di ogni morale. Ho attivato immediatamente il Noe perché le indagini vengano condotte con incisività e vigore. Questi ecocriminali devono andare via dal nostro territorio. Sono come dei tumori: vanno estirpati via con decisione. -tit\_org-

**Una perdita idrica ha causato il distacco del fabbricato dal marciapiede. Dieci famiglie fuori casa  
Sgomberato palazzo in via Ventaglieri**

[Antonio Sabbatino]

CENTRO STORICO Una perdita idrica ha causato il distacco del fabbricato dal marciapiede. Dieci famiglie fuori casa Sgomberato palazzo in via Ventaglieri NAPOLI. Fuori casa dalla serata di ieri per la rottura di una condotta dell'Abc che ha messo a repentaglio la staticità del palazzo dove vive una quarantina di persone. Per 10 nuclei familiari residenti in un palazzo al civico 24 di via dei Ventaglieri, strada del quartiere Montesanto già più volte soggetta a sgomberi per problematiche simili, è cominciato un calvario che al momento appare dall'esito imprecisato. A decretare nel pomeriggio di ieri la necessità di sgomberare l'edificio, a seguito di un sopralluogo, sono stati i vigili del fuoco giunti in via Ventaglieri unitamente alla Polizia municipale della Seconda Municipalità Montecalvario-Avvocata, alla Protezione Civile e ai lavoratori della Napoli Servizi. Sul posto anche diverse squadre dell'Abc chiamate ad effettuare la riparazione delle tubature danneggiate e permettere il ritorno alla normale funzionalità idrica. Ad agire anche un escavatore, utilizzato per i primi interventi tecnici di ripristino del palazzo e dell'area circostante. Nel frattempo, tutte le utenze sono state staccate e, a malincuore, le 10 famiglie, in parte italiane e in parte stranieri provenienti soprattutto dallo Sri Lanka, hanno dovuto lasciare i propri appartamenti. Mentre le 6 famiglie italiane hanno trovato ospitalità presso parenti, per i cittadini stranieri sono state messe sul tavolo due opzioni: o il palazzetto Urban di via Concezione a Montecalvario, struttura tra l'altro, più volte adibita a dormitorio per cittadini sgomberati per motivi di sicurezza dalle proprie abitazioni, oppure l'utilizzo di alcuni spazi della scuola Martinelli di vico Tarsia. Stando a quanto avrebbero detto gli stessi inquilini, che qualcosa non andava si era capito già nella serata di mercoledì con le prime difficoltà ad aprire le porte d'ingresso di casa. Nel pomeriggio di ieri, poi, si è definitivamente capito che il palazzo aveva problemi di staticità tali da rendere necessario lo sgombero. La rottura della condotta dell'Abc ha provocato l'allargamento dei sampietrini, lo sprofondamento di parte della strada e il parziale distacco dal palazzo del marciapiede. A coordinare le azioni del caso l'assessore alla Protezione Civile Rosarìa Galeno, il presidente della Seconda Municipalità Francesco Chirico. In via Ventaglieri anche alcuni attivisti del centro "Sgarrupato", (tra questi Luigi Volpe) e le consigliere della seconda Municipalità Angela Parlato e Bianca Verde che hanno promesso pieno sostegno e vicinanza alle famiglie di via Ventaglieri. Per le loro rispettive competenze, auspichiamo che Abc, i privati e il Comune facciano la propria parte per scongiurare altri sgomberi. Per parlare con le persone straniere, a partire da quelli di nazionalità srilankese, il consigliere aggiunto del Comune di Napoli Viraj Prasanna Mihindukulasuriya Fernando. ANTONIO SABBATINO L'area transennata in via Ventaglieri -tit\_org-

## Bomba-day, niente disinnesco la prefettura decide il rinvio

[G.g.]

L'emergenza Coronavirus fa rinviare a data da destinarsi le operazioni di disinnesco della bomba della Seconda Guerra Mondiale ritrovata sotto il ponte della Ferriera. L'ufficialità è arrivata dalla Prefettura. A Palazzo di Governo avevano già ipotizzato uno scenario del genere nel corso di una delle tante riunioni che si sono tenute per affrontare i vari aspetti delle attività da mettere in campo. Già da febbraio, quando è cominciato a crescere il problema contagio in Italia, la possibilità di fare slittare il bomba-day era stata presa in considerazione. Tutto rimandato, dunque, a quando la situazione sarà tornata alla normalità. E comunque per le operazioni di disinnesco si opterà sempre per periodi in cui il clima sia più mite. Vanno fatte sgomberare 23mila persone da una larga fetta del capoluogo. In pratica, 9.929 famiglie dovranno lasciare temporaneamente le proprie case dall'alba. Diventa difficile farlo con condizioni meteo avverse tipiche del periodo invernale. Il lavoro portato avanti finora dal Palazzo di Governo, con il prefetto Paola Spena, la responsabile della Protezione civile, il viceprefetto Inès Giannini, oltre a tutti gli altri attori impegnati al tavolo ovviamente non sarà sprecato. Sono stati già stabiliti i venti varchi d'uscita dalla zona rossa, quella da evacuare, che comprende Rione San Tommaso, Rione Mazzini, contrada Quattrograne, buona parte del centro cittadino. Ci sono anche quattro strutture sanitarie (clínica Villa Esther, Centro Althea, Centro Otto Marzo, casa di riposo Rubilli di contrada San Tommaso), supermercati, chiese, la stessa Prefettura e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Il Comune di Avellino ha quasi pronta un app e un sito internet per censire tutte le persone che sono allettate e hanno bisogno di assistenza. L'Asl comunica che sono 70 i cittadini che necessitano di ricovero per essere seguiti da personale medico e infermieristico. Definita anche la mappa dei distacchi delle utenze. I gestori di luce, acqua, gas, telefonia hanno predisposto il piano con attenzione ad evitare disagi agli abitanti che resteranno nelle case. La bomba sarà fatta deflagrare nella cava Bruschi di Atripalda.g RIPROWZIONE RISERVATA L'OPERAZIONE, CHE PREVEDE LO SGOMBERO DI 23MILA PERSONE, SARÀ ESEGUITA UNA VOLTA SUPERATA L'EMERGENZA SANITARIA - tit\_org-

## Poche auto, lo smog aumenta: Colpa dei riscaldamenti

[M.s.]

Poche auto, lo smog aumenta: Colpa dei riscaldamenti Il traffico rallenta, le imprese si fermano, la gente resta a casa: ma lo smog incredibilmente aumenta. In piena emergenza Coronavirus, con la città pressoché bloccata, Avellino arriva a quota 27 sforamenti da pm10. Un dato paradossale ma inoppugnabile, quello censito l'altro ieri - giorno dell'ultima rilevazione Arpac disponibile - dalla centralina situata a via Piave. E a testimonianza del fatto che lo smog ha viaggiato in linea d'aria per tutto il capoluogo, anche il dispositivo collocato a via D'Agostino, presso il Quinto Circolo, ha superato i parametri consentiti dalla normativa. Nel primo caso, la soglia massima di 50 microgrammi di polveri sottili per metro cubo è stata sfiorata con una media di 58 microgrammi; nel secondo, e siamo a 15 sforamenti dall'inizio dell'anno, con 54. Un fatto senza dubbio curioso. Ma che testimonia come, effettivamente, più del traffico veicolare, incidano gli impianti di riscaldamento, le combustioni di vegetali e ovviamente le condizioni climatiche. Dal canto suo, lo scorso 3 marzo, l'amministrazione comunale ha prorogato fino a fine mese il dispositivo antimog lanciato a febbraio. La precedente ordinanza era stata ripresa in tutti i suoi aspetti. Da una parte, con il divieto tassativo di bruciare i residui vegetali; dall'altra, rilanciando i controlli sulle emissioni delle automobili attraverso l'opacimetro a disposizione della Polizia Municipale. In vigore fino alla fine del mese pure l'obbligo di abbattimento delle emissioni nei fumi, nella misura dell'ottanta per cento, per commercianti e cittadini che utilizzino forni a legna, caminetti o impianti di riscaldamento a biomasse. Secondo quanto si apprende dal Comando della polizia municipale, le multe comminate agli automobilisti le cui vetture non siano risultate in linea con i valori limite di emissioni, non sono state che una manciata. Si tratta in tutto di 15 contravvenzioni da 87 euro. Quanto ai trasgressori del provvedimento di divieto di effettuare roghi vegetali, poi, le multe comminate con l'apposito drone in dotazione del comando dei caschi bianchi sono state ancora minori: 4 sanzioni per una media da 250 euro l'una. Nel frattempo, alla soglia dei 27 sforamenti su un massimo di 35 consentiti in un anno, Avellino è seconda, come capoluogo in Campania, solo a Napoli. Impegnata al massimo nel contrasto all'emergenza sanitaria da Coronavirus, l'amministrazione comunale non sembra avere in programma ulteriori restrizioni. Eppure, quella ambientale, resta una questione cruciale per il capoluogo. Agli sforamenti attuali si è giunti in poco più di 70 giorni. Fino al prossimo 31 dicembre, non restano che 8 cartucce per non superare il limite massimo imposto dalla normativa. Si tratta di un'escalation record di superamenti, che presto potrebbe comunque costringere l'esecutivo Festa ad attuare misure più drastiche per il contenimento delle polveri. Del resto, la collaborazione con i sindaci dell'hinterland, finora è partita soltanto a parole. Dopo aver accantonato il protocollo di intesa siglato solo pochi mesi in Prefettura sotto l'egida dell'ex commissario straordinario di Piazza del Popolo, Giuseppe Priolo, le fasce tricolori dei comuni contermini sono state riunite nuovamente dall'attuale sindaco di Avellino, Gianluca Festa. Nell'ultimo tavolo fu deciso di incaricare l'Arpac di effettuare la cosiddetta speciazione degli inquinanti, per fornire agli amministratori un quadro più chiaro sulle cause da aggredire. Quello studio, ad oggi, non si vede. E il capoluogo, penalizzato dalla sua conformazione orografica, in cui l'inquinamento ristagna come una cappa, resta solo a combattere contro le polveri sottili. m.s.RIPRODUZIONE RISERVATA I RILEVAMENTI ARPAC HANNO ATTESTATO BEN 27 SFORAMENTI OEL PM10, GLI ULTIMI MALGRADO LA RIDOTTA CIRCOLAZIONE DI MEZZI -tit\_org-

## **Danni da insidie stradali richieste per 15mila euro**

*[Maria Tangredi]*

Maria Tangredi Risarcimento per tre danni da insidia stradale pari a oltre 15mila euro, derivanti da sentenze, rientreranno tra i debiti fuori bilancio che il consiglio dovrà approvare. Debiti consistenti, come quello di 15mila euro alla società Co.Ma. deciso da una sentenza del Consiglio di Stato ma relativo ad altre vicende che hanno interessato anche la Soprintendenza. Le richieste di risarcimenti per problemi alle auto dovuti dalle insidie stradali sono frequenti e, puntualmente, allungano l'elenco all'ordine del giorno dei vari consigli comunali. Insidie che si verificano soprattutto in un lungo tratto della circumvallazione esterna, impercorribile soprattutto in caso di maltempo o di sera per la scarsa o inesistente illuminazione che non consente di notare buche, avvallamenti e dissesti. Come annunciato da chi governa prossimamente le strade e quindi anche la cosiddetta variante al paese saranno interessate da un importante intervento. Riflettori sulla percorribilità delle vie interne, anche se per alcune vie interne sono già stati affidati i lavori per la sistemazione con tappetini di asfalto dove necessario. I maggiori interventi previsti dal piano riguarderanno comunque la statale Appia. Intanto, l'amministrazione effettua una transazione diretta per danni da insidie fino a mille euro. Una scelta decisa dagli ex amministratori per evitare aggravii di spese anche legali e portata avanti. Transazioni che hanno consentito non pochi risparmi per le casse dell'ente e che comunque il Comune tenta anche per cifre superiori ai mille euro. -tit\_org-

## Azienda rifiuti in fiamme, è allarme

[Rossella Liguori]

Azienda rifiuti in fiamme, è allarme. Incubo nube tossica, l'Arpac monitora l'aria. Scatta il divieto di consumare frutta e verdura. Il ministro Costa chiede al Noe controlli rigorosi. Dura reazione del sindaco Canfora: Lasciate so Rossella Liguori. Brucia l'opificio della Prtsri, azienda di stoccaggio dei rifiuti, incubo di Sarno. Nube potenzialmente tossica ricopre il territorio, arrivano le centraline dell'Arpac per i rilievi, divieto di comprare, vendere e consumare frutta e verdura nel raggio dell'area colpita. Scatta l'area rossa monitorata: a due chilometri dal punto del rogo. Il ministro Costa attiva il Noe per indagini rigorose. Il settore dei rifiuti è sotto attacco - dice - e neanche in un periodo di grave emergenza sanitaria come questo che stiamo vivendo i piani criminali rallentano o si fermano, con spregio di ogni norma e di ogni morale. Questi ecocriminali devono andare via dal nostro territorio. Sono come dei tumori: vanno estirpati con decisione. Un disastro ambientale che ha gettato nello sconforto la comunità. Rabbia nei cittadini e nelle istituzioni. Il rogo è divampato nella notte tra mercoledì e giovedì, all'interno dell'area industriale di via Ingegno. Ad accorgersi di quanto stesse accadendo è stato il custode che ha dato l'allarme. Una scena terribile agli occhi dei vigili del fuoco, della polizia municipale, le forze dell'ordine, i volontari della protezione civile. Il terrore negli occhi dei residenti dinanzi alle lingue di fuoco che hanno incenerito gran parte della struttura. All'interno rifiuti stoccati, automezzi, attrezzature. Le indagini dei carabinieri con i relativi rilievi dovranno dare risposte sulla dinamica di quanto accaduto. Si cerca anche di capire nello specifico il tipo di materiale bruciato per avere la proporzione della potenziale nocività del fumo sprigionato. Una ferita per la nostra comunità - ha detto Robustelli - Ora bisogna capire subito cosa sia successo. Le cause di questo incendio. È un momento drammatico per la nostra comunità. Attendiamo i rilievi dell'Arpac per capire la tipologia di inquinamento, cosa possa succedere nell'immediato, per emanare ulteriori ordinanze e disposizioni. L'ACCUSA Lapidario il sindaco. Siamo lasciati soli. I nostri esposti sono rimasti inascoltati, le nostre denunce cadute nel vuoto. Non abbiamo mai autorizzato queste attività, non dipendono da noi le autorizzazioni. Noi sindaci siamo scavalcati completamente, soprattutto quando si tratta di aziende di rifiuti. L'impatto ambientale non lo valutano i sindaci, è questa la tragedia. Oggi Sarno vive è una emergenza nell'emergenza. Per me che sono il sindaco è straziante, ma continuiamo a lavorare senza sosta, giorno e notte. L'impianto colpito dalle fiamme, si legge in una nota dell'Arpac è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 54 del 13 aprile 2016 e successivi decreti integrativi, per attività IPPC 5.3, lettera b), punto 2, con capacità di trattamento di rifiuti pari a 360 tonnellate al giorno. Sul caso l'intervento di Legambiente. Importante garantire la salute dei cittadini. Si faccia chiarezza sull'origine delle fiamme. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Taglio dei pini. continua la polemica Sandrucci-Reale

[Redazione]

Taglio dei pini. continua la polemica Sandrucci-Reale  
L'accusa: Perizie strampalato  
Replica: Ambientalista velleitaria

Tra i pochi argomenti amministrativi vivi anche durante l'emergenza coronavirus c'è quello sulla scelta, ormai appurata, di abbattere i pini al viale Atlantici per sostituirli con altri alberi, probabilmente ciliegi giapponesi selvatici. Le scelte dell'Esecutivo comunale sono criticate da Sandra Sandrucci di Altrabenevento: "L'assessore all'ambiente Reale - scrive Sandra Sandrucci per Altrabenevento - fa anche riferimento a perizie presentate dalla stessa ditta interessata all'abbattimento ma non si decide a renderle note. Proprio quei documenti che Reale conosce bene, dimostrano che i pini non si possono abbattere per 'coscienza' del sindaco o 'scienza' di un agronomo che non ha titolo a decidere. Non appena la segretaria generale ci avrà fornito i documenti che abbiamo chiesto formalmente già due volte, racconteremo tutta la strana storia dell'appalto, le perizie strampalate e l'accanita volontà di abbattere quegli alberi senza uno studio serio. Per ora, - conclude Altrabenevento - l'assessore all'ambiente si occupasse di emergenze vere piuttosto che pensare alle gare di appalto". Non si è fatta attendere la velenosa replica dell'assessore al Verde: "Ormai divenuto stucchevole, come purtroppo accade spesso, il dialogo con l'avvocato Sandrucci di Altrabenevento replico per l'ultima volta vista l'evidente inutilità di cercare di spiegarle qualcosa. Sui pini, ancora e stancamente ripeto: io mi attengo alle leggi e a ciò che prescrivono, la Sandrucci cita concetti opinabili, soggettivi, aleatori. Tra cosa dice la legge e cosa pensa la Sandrucci credo ci siano pochi dubbi su quale criterio scegliere. Aggiungo, per l'ultima volta: Benevento è una città di 60 mila abitanti, in caso una di quelle piante cada tra maltempo, vento, neve o pioggia, con conseguenze drammatiche, preferisco essere a posto con la mia coscienza piuttosto che con le velleità ambientaliste della Sandrucci". -tit\_org-

## **Incendio Sarno: Costa, indagini Noe - Campania**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NAPOLI, 12 MAR - "Il settore dei rifiuti è sottoattacco e neanche in un periodo di grave emergenza sanitaria come questo che stiamo vivendo i piani criminali rallentano o si fermano, con spregio di ogni norma e di ogni morale. Ho attivato immediatamente il NOE perché le indagini vengano condotte con incisività e vigore. Questi ecocriminali devono andare via dal nostro territorio. Sono come dei tumori: vanno estirpati via con decisione". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a proposito dell'incendio di un impianto di trattamento rifiuti a Sarno, nel salernitano, finalizzato al recupero e alla produzione di materie prime secondarie costituite da miscele eterogenee di materie plastiche.

## **Coronavirus: 200 contagiati in Campania - Campania**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - NAPOLI, 12 MAR - Salgono a 200 i positivi al coronavirus. L'Unità di Crisi della Protezione civile della Regione Campania comunica che in mattinata sono stati esaminati 54 tamponi presso il centro di riferimento dell'ospedale Cotugno. 20 di questi sono risultati positivi. Come per tutti gli altri, si attende la conferma ufficiale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

## Vasto incendio in deposito di rifiuti nel Salernitano

[Redazione]

Napoli, 12 mar. (askanews) Un incendio di vaste proporzioni è divampato, nella serata di ieri, all'interno di un deposito di rifiuti a Sarno, in provincia di Salerno. I tecnici dell'Arpac (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, ndr), allertati dai vigili del fuoco, sono intervenuti nell'area Pip cittadina in località Ingegno. L'impianto colpito dalle fiamme, della ditta Prt srl, è dotato di una nota di Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Campania per il trattamento di rifiuti pari a 360 tonnellate al giorno. La società si occupa del recupero di rifiuti e della produzione di materie prime secondarie (MPS) costituite da miscele eterogenee di materie plastiche. L'incendio ha interessato l'area di deposito del materiale plastico originato dalle attività di recupero, stoccato in balle sovrapposte da circa 1 metro cubo di volume ciascuna. Arpac ha provveduto a dettare le prescrizioni di competenza, che dovranno essere recepite in un'apposita ordinanza comunale, e all'installazione della strumentazione utile alla verifica della qualità dell'aria nelle vicinanze del luogo interessato dall'incendio: un campionatore ad alto flusso per la valutazione della concentrazione di diossine e furani e un campionatore per la valutazione della concentrazione di polveri sottili, metalli ed idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). E, inoltre, in corso di allestimento un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria in relazione a parametri quali polveri sottili, ossidi di azoto e benzene. La situazione meteorologica non ha favorito la dispersione in atmosfera degli inquinanti.

## Coronavirus, Lopalco: Dati che allarmano, il virus va veloce. Il picco? Ce ne sarà uno in ogni regione

[Redazione]

Il picco, e di conseguenza l'inizio della fase discendente dell'epidemia, è ancora lontano. Ora la cosa importante è pensare a curare i malati e a evitare che il virus si diffonda velocemente anche in altre parti di Italia oggi ancora poco colpite. Non è affatto stupito l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, docente di Igiene all'Università di Pisa, dell'aumento dei casi e dei morti per Covid-19, segnalato dall'ultimo aggiornamento della Protezione civile. I numeri sono drammatici.

**APPROFONDIMENTI CRONACA** Coronavirus, Conte: Chiusura di tutte le attività... **ROMA** Coronavirus, Conte: Chiusura di tutte le attività... **CRONACA** Coronavirus, un ragazzo colto da malore: e a Termini scatta il... **FIRENZE** Coronavirus, bimbo di 11 mesi positivo al Meyer di Firenze: è... **TORINO** Coronavirus, Rugani positivo, primo calciatore di serie A. Isolamento... **EMERGENZA CORONAVIRUS** Tommasi: Con pandemia non esiste campo neutro... **ROMA** Coronavirus, controlli a tappeto delle Forze dell'ordine: 15... **Coronavirus, Conte: Chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi alimentari, farmacie e servizi essenziali** Coronavirus, un ragazzo colto da malore: e a Termini scatta il protocollo **Professore, la situazione sta peggiorando troppo velocemente? Lo so che spaventa molto questo bollettino di guerra che puntualmente diffonde la Protezione civile. Ma, se ci pensiamo bene, non possiamo aspettarci grandi cambiamenti da un giorno all'altro. Il picco non ci sarà domani. Ci vorrà ancora diverso tempo prima che la fase calante inizi. Il virus si sta pian piano muovendo ed è normale che i casi risultino sempre più numerosi. Anzi, credo che nel nostro caso, almeno al momento, non dobbiamo più pensare al picco ma concentrarci su altro. Perché? Non serve a nulla pensare al picco. Ora vi spiego il perché: il picco è quella parte della curva dopo la quale inizia la diminuzione dei casi; il fatto che l'Italia sia un paese grande, lungo e stretto, interessato da più di un focolaio epidemico, rende difficile osservare un solo picco, cioè una sola curva di crescita. Infatti, abbiamo osservato il picco a Codogno, il picco nella zona del Lodigiano, dove i nuovi contagi si sono ridotti un po' naturalmente e un po' per le misure prese. Ma da questo focolaio ne sono venuti fuori altri e ognuno di questi avrà dei picchi. Solo alla fine potremo vedere quale sarà la forma complessiva della curva dell'epidemia in Italia. Quello che possiamo dire al momento è che sembra crescere in modo molto ripido. Si può arrestare o quantomeno rallentare la crescita di questa curva? Sì, possiamo farlo solo se ogni cittadino italiano farà la sua parte. Immaginate il virus come un incendio: più paglia trova sulla sua strada, più il fuoco si propaga. Noi dobbiamo quindi togliere di mezzo questa paglia e lo possiamo fare solo stando a casa. Siamo infatti noi ad alimentare la sua diffusione con comportamenti francamente irresponsabili e per certi versi incomprensibili. Concorda con la richiesta di misure ancora più stringenti da parte della Lombardia e del Veneto? Capisco che sono regioni davvero molto provate dalla situazione. Credo che sia assurdo che gli italiani non riescano a capire una cosa così semplice: va bene uscire e andare a lavorare, ma poi bisogna rientrare e rimanere in casa. Punto. Basta dover ripetere sempre le stesse cose. È un sacrificio che bisogna fare per qualche settimana. Ora abbiamo bisogno di concentrarci sui malati, bisogna prendersi cura di loro e pensare che il nostro sistema sanitario rischia di non farcela. Evitiamo di arrivare al punto in cui gli ospedali non potranno prendersi cura di tutti i malati. Le altre regioni, specialmente quelle del Sud, si stanno preparando a un eventuale focolaio come quello lombardo? Come responsabile della task force istituita dalla Regione Puglia per coordinare le azioni in relazione all'emergenza Covid-19, sì. In questo momento in Puglia ci sono pochi casi e ci stiamo preparando a un eventuale ondata liberando il più possibile gli ospedali. Ma so che altre regioni, come la Calabria, sono davvero molto preoccupate. Per questo dobbiamo fare di tutto per evitare che il virus corra velocemente qui in fondo allo Stivale. Ora che per l'Organizzazione mondiale della sanità Covid-19 è ufficialmente pandemia, cosa cambia? A noi in Italia proprio nulla. È solo una misura attesa dall'Oms, che le consente di avere più margine per aiutare i paesi maggiormente in difficoltà. In tutto questo la cosa più scandalosa è la completa e criminale assenza dell'Europa. Ultimo aggiornamento:**

00:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conte, un discorso da uomo dello Stato

[Redazione]

[conte-4](di Daniela Ranieri Il Fatto Quotidiano) è un governo, è una Costituzione, è una comunità. Non era scontato. Mercoledì sera Giuseppe Conte ne ha affermato la presenza e la forza con un discorso perfetto. I cittadini, storditi dalla violenza del virus e dal suo impatto sulla vita quotidiana, sono stati convocati e hanno ascoltato una dichiarazione solenne, fatta in tono grave ma non terrorizzante, sulle decisioni prese in forza della Costituzione a difesa di tutti. È stato un discorso incentrato sull'ethos, sull'etica degli italiani, che è il caso di smettere di criminalizzare per aver cercato di raggiungere la propria casa e la propria famiglia, sottraendosi all'incertezza su come mangiare e curarsi nel caso, poi verificatosi, della sospensione dei lavori senza tutela. Al ringraziamento ai medici e agli operatori sanitari è seguito il ringraziamento agli italiani responsabili, a cui tutto il mondo guarda. La reiterazione su questo aspetto è notevole: Ci guardano ci apprezzano ci guarderanno ci ammireranno ci prenderanno come esempio. Mentre gli altri leader europei tentennano o minimizzano, e Trump addirittura si comporta da negazionista occultatore (salvo poi evocare i pieni poteri federali per intestarsi una battaglia di cui fino a ieri diceva non ci fosse bisogno), Conte ha invertito la retorica che ci vuole untori Europa e ha affermato la verità del caso, ciò che Machiavelli chiamava fortuna e vede come un fiume in piena che straripa devastando tutto ciò che incontra, essendo compito dello statista arginarlo esercitando la virtù. Le nostre traversie, che sono costate vite umane, non saranno considerate errori, come vanno dicendo alcuni avvelenatori di pozzi, ma varranno come esperienza clinica, medica, epidemiologica e politica per quando il fiume travolgerà gli altri. Politicamente, Conte è riuscito a comunicare, a mettere in comune, un bene prezioso che pareva perduto: la fiducia. Governare in questo momento coincide col governare il caos. La risolutezza non ha niente a che vedere con arbitri dei pieni poteri e con la retorica dell'uomo solo al comando: Conte ha comunicato fiducia perché è arrivato a una risoluzione più drastica dopo aver ascoltato il capo della Protezione civile e quello dell'Iss di cui ha radotto allarme in forza di diritto i presidenti di regione, gli alleati e l'opposizione. Ovvio che i dati angoscianti di mercoledì, nel giorno in cui Oms ha dichiarato la pandemia, non hanno avuto un ruolo nella decisione di una chiusura ulteriore: il decreto di martedì non avrebbe potuto produrre ancora i suoi effetti (i positivi di mercoledì erano i contagiati di 6-14 giorni prima), così come la crescita presumibile dei contagi nei prossimi 14 giorni non dipenderà dai due decreti, che erano uno il prodromo dell'altro. Ma serviva che Conte responsabilizzasse i cittadini e le aziende, tenute a proteggere i propri lavoratori, sul primo fronte, quello del contenimento dei contagi, comprendendo lo spaesamento per la perdita temporanea di quelle amate libertà che sapevamo acquisite (è il disagio della civiltà secondo Freud: rinunciare a quote di libertà per quote di sicurezza, in questo caso di incolumità personale e collettiva e di tenuta del sistema sanitario). Perciò ha parlato in prima persona: Ho fatto un patto con la mia coscienza. Al primo posto è e ci sarà sempre la salute degli italiani: sembra un passaggio irrilevante, invece vale come un giuramento sull'art. 32 della Costituzione; con esso si è assunto la responsabilità personale di una decisione presa e comunicata in rappresentanza dello Stato. Per averne percezione basta immaginare che mercoledì sera in diretta al posto di Conte ci fosse Salvini, come sarebbe stato se fossimo andati a elezioni dopo la crisi di agosto, o qualche leaderino di Twitter convinto di essere Kennedy. Insomma qualcuno di totalmente incredibile, nel senso letterale della parola, uno di cui a fine discorso ci saremmo chiesti: chissà se ha agito per il bene collettivo e avendo piena contezza della situazione, oppure per capitalizzare il consenso, per narcisismo o per regolare conti personali. Essere uomo di Stato è diverso dall'essere uomo della Provvidenza: ne è anzi l'opposto. Uomo della Provvidenza è Berlusconi che mette lo spumante nei frigoriferi delle cassette de'Aquila; è Salvini che tiene qualche decina di disgraziati su un barcone millantando di aver salvato la patria da un'invasione. Forse ci basta che a capo del governo in questo momento orribile non ci sia uno psicopatico, ma abbiamo avuto di più: la certezza che è un uomo di Stato che con razionalità e con visibile commozione sta cercando di portare il Paese fuori da questa calamità. Ps. La

chiosa, rimaniamo distanti oggi per abbracciarci con più calore,ricorda i versi dell Ecclesiaste:è un tempo per abbracciare e un tempo perastenersi dagli abbracci. Forza tutti.

## M5S, incendio a Sarno. L'emergenza coronavirus amplificata dai roghi? tossici

[Redazione]

In campo il M5S, al fianco dei cittadini per la tutela della salute pubblica. Il consigliere regionale Michele Cammarano: Stop al disastro ambientale. Subito misure straordinarie per salvare il territorio [cammarano-michele] Ennesimo incendio questa notte a Sarno, in provincia di Salerno, nella zona industriale di via Ingegno. Le fiamme sono divampate nel deposito di rifiuti di un'azienda che tratta i rifiuti. A ciò si aggiunge la richiesta disperata dei cittadini, bloccati in casa dall'emergenza coronavirus, ed oggi costretti a barricarsi in casa a causa dei fumi e dei miasmi del rogo che si è sviluppato. Questa mattina sono arrivata tempestivamente sul posto per verificare accaduto e valutare le azioni da intraprendere. Ho subito avvertito il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa e mi sono messa in contatto con il Sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora, con i vigili del fuoco del Comando provinciale e i carabinieri del Noe di Salerno affinché in queste ore si proceda ad un'azione di monitoraggio dell'aria e di controllo di tutto lo stabilimento: a dirlo è la Deputata del Movimento 5 stelle Virginia Villani, che aggiunge: Non solo i miasmi, già più volte segnalati, ma ora anche l'incendio che potrebbe aver messo in pericolo ulteriormente la salute delle persone del posto. E questa mattina ho presentato una nuova specifica richiesta di accesso agli atti relativa all'impianto. Abbiamo chiesto al Sindaco di Sarno, che era presente con noi, Giuseppe Canfora, di attivare tutte le procedure a tutela della salute dei cittadini. Arpac ha già installato alcune centraline per tenere sotto controllo la qualità dell'aria: annuncia la Senatrice del Movimento 5 Stelle Luisa Angrisani. Nella conferenza dei servizi, che il Sindaco Canfora ci ha preannunciato sarà richiesta, chiederemo agli enti competenti una necessaria diminuzione della quantità di rifiuti stoccabili e lavorabili: oltre ad essere una misura di sicurezza, porterebbe sicuramente anche ad una diminuzione delle emissioni odorigene moleste che da tempo attanagliano la zona. Misure che ci auguriamo siano adottate per tutte le ditte autorizzate a smaltire rifiuti a Sarno. Bisogna porre un freno a tutto questo, mettendo in campo norme e provvedimenti straordinari denuncia il Consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Michele Cammarano. Impianti come quello andato a fuoco questa notte, disperdono nell'aria una concentrazione chissà quando elevata di diossina e di polveri sottili, comportando la chiusura di scuole e negozi e costringendo i residenti interi quartieri a vivere i prossimi giorni tappati in casa, non possono più coesistere a ridosso di centri abitati. Un danno perpetuo alla salute e all'economia di un intero territorio che dobbiamo arginare e contenere. Chiederemo personalmente attente indagini per accertare tutte le responsabilità di quanto accaduto. Ufficio Stampa Nicola Arpaia

## Coronavirus, la zona rossa dell'Irpinia è Ariano: ecco i provvedimenti

[Redazione]

[INS::INS]Aggiornatoelenco dei casi di positività al COVID-19.Per la zona dell'Arianese, i soggetti positivi risultano essere 9 (compresi quelli di Savignano Irpino e Greci) rispetto ai 12 complessivamente contati inIrpinia (già altri 3 si registrano per residenti di Avellino, Mirabella Eclano, Mercogliano).In pratica il 75% dei contagi che si contano attualmente in provincia diAvellino, si registra proprio in tale zona.[INS::INS]Il Commissario Straordinario di Ariano Irpino, SilvanaAgostino, ha riunito nuovamente il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per verificare la situazione.La disinfezioneIntanto, domani mattina 13 marzo 2020, dalle ore 10,00 avrà inizio la sanificazione e disinfezione della città.Un'azione obiettivamente tardiva, in relazione a quanto si registra proprio nella cittadina del Tricolle.[INS::INS] In relazione all'incremento delle persone risultate positive al tampone si è convenuto recita un comunicato del Comune al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus, di ricordare ai cittadini, anche attraverso modalità foniche, assoluta necessità e urgenza di rimanere a casa ed uscire soltanto per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.Controlli rigorosiInoltre si è convenuto di incrementare la presenza delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale sul territorio con ausilio del Gruppo Comunale di Protezione Civile, al fine di garantire il rigoroso rispetto delle Ordinanze nazionali e regionali.Non sono state al momento comunicati dati circa possibili denunce o multe nei confronti di persone che abbiano eventualmente contravvenuto a tali rigide disposizioni. Soltanto ieri erano state 2.162 le persone sul territorio nazionale denunciate per violazione delle restrizioni disposte dai provvedimenti per emergenza Coronavirus (ad Avellino 53 soggetti).[INS::INS]Si rende perciò indispensabile rispettare le indicazioni fornite a livello nazionale per evitare il diffondersi del contagio in una zona che appare realisticamente a rischio, considerando i comportamenti posti in essere da parte di soggetti che hanno favorito tale fenomeno.Restate a casaSi legge ancora nel comunicato: In particolare si è provveduto a implementare i Servizi Sociali di assistenza ai singoli cittadini indigenti e/o soli, gestiti dalla locale Azienda Consortile nonché le attività di Volontariato svolte dalle varie associazioni del terzo settore che prevedono aiuti alimentari e farmaceutici.3 [INS::INS]Sempre per contenere il contagio sull'intero territorio Comunale e per limitare al minimo indispensabile l'uscita da casa anche ai dipendenti comunali, è stata promossa la fruizione delle ferie e disposto, per quanto possibile, l'utilizzo del lavoro agile, fermo restando la garanzia dello svolgimento delle attività essenziali e indifferibili da rendere in presenza.I cittadini sono invitati a permanere nelle loro abitazioni, tenuto conto che una misura efficace per fermare la corsa del virus il prima possibile è quello, purtroppo, di evitare la socialità.Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) ariano irpino coronavirus Ultimi Articoli [comune-ariano-irpino-326x245]Attualità Coronavirus, la zona rossa dell'Irpinia è Ariano: ecco i provvedimenti 12 Marzo 2020 0 Aggiornato elenco dei casi di positività al COVID-19. Per la zona dell'Arianese, i soggetti positivi risultano essere 9 (compresi quelli di Savignano Irpino e Greci) rispetto ai 12 complessivamente contati in Irpinia (già altri 3 [ ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Whats App (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [2-63-326x245]Cronaca Mirabella Eclano, rubano auto e restano senza benzina: bloccati mentre spingono 12 Marzo 2020 0 Una pattuglia della Stazione di Mirabella Eclano, impegnata per verificare l'attuazione del decreto del Governo in materia del contenimento della diffusione del Coronavirus, ha notato nei pressi del cimitero tre ragazzi, già noti agli

operanti, [ ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [pappagallo-avellino-3-326x245]AvellinoPappagallo in fuga a San Tommaso: intervengono i Vigili del Fuoco12 Marzo 2020 0I Vigili del Fuoco di Avellino sono intervenuti in via Di Meo, nel rione SanTommaso, per recuperare un pappagallo, volato via dall'abitazione del suo proprietario. Il volatile, un bell'esemplare di Ara brasiliano, si era [ ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [1-87-326x245]CronacaFrigento, falsa equipe medica propone tampone Covid-19 a 200 euro: ricercati12 Marzo 2020 0Un tentativo di truffa è stato posto in essere da parte di un uomo ed una donna bionda, ora attivamente ricercati. La coppia in camice bianco, spacciandosi di fare parte di un'equipe medica, propone a [ ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [incidente-326x245]CronacaAvellino, grave incidente in Via Roma: ma dove andavano quegli automobilisti?12 Marzo 2020 0Un grave incidente stradale si è verificato in pieno centro ad Avellino, in una situazione insolita di traffico ridotto o praticamente nullo e in un orario di assoluta tranquillità. Una ambulanza del 118 e i [ ]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [centro-riabilitazione-326x245]AttualitàAvellino: Nessun contagio per la terapeuta del Centro di riabilitazione12 Marzo 2020 0Ecco una buona notizia. La 27enne terapeuta del Centro di riabilitazione di Avellino, di cui tanto si era parlato in questi giorni, è risultata negativa al Covid-19. Figlia dei coniugi di Ariano Irpino (il ginecologo [ ]

## Danneggiata condotta ABC, sfollato il civico 24 di via Ventaglieri

[Redazione]

NAPOLI- A Napoli è emergenza nell'emergenza. Questa sera a causa della rottura di una condotta ABC, i vigili urbani assieme con la Protezione Civile e i vigili del fuoco sono stati costretti a sfollare il civico 24 di Via Ventaglieri nella zona di Montesanto. Tante persone, circa 10 famiglie per un totale di 40 persone, sono attualmente per strada in attesa di capire dalle autorità se potranno tornare nelle proprie abitazioni visto anche il divieto di assembramento e di permanenza in strada decretato dal Governo per fronteggiare emergenza Covid -19.

## Violazioni del decreto anti-Coronavirus: De Luca chiede l'intervento dell'Esercito

[Redazione]

Approfondimenti Caso di Coronavirus a Bellizzi, il 76enne era stato in ritiro ad Atena Lucana 12 March 2020 Affetto da Coronavirus, parla Cirielli (Fdl): "Io sto bene, ora penso a mio figlio" 12 March 2020 Controlli per l'emergenza Coronavirus: pioggia di denunce nel salernitano, un arresto 12 March 2020 Riflettori puntata sui controlli per il rispetto del decreto sul Coronavirus: il Governatore della Campania, Vincenzo De Luca, ha scritto al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai ministri dell'Interno e della Difesa e al Capo della Protezione Civile Nazionale per chiedere il supporto dell'Esercito nel monitoraggio del territorio: "Nonostante i numerosi provvedimenti adottati per finalità di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da COVID-19, in diverse parti del territorio regionale continuano a registrarsi ancora assembramenti dei cittadini e trasgressioni alle prescrizioni che sono state imposte in sede nazionale e regionale. Le misure adottate, a tutta evidenza, non possono rivelarsi efficaci se non vengono garantiti capillari controlli e se non si irrogano le necessarie sanzioni nei confronti di comportamenti gravemente irresponsabili. Si chiede, per tali ragioni, un impegno straordinario delle Forze dell'Ordine e la presenza dell'Esercito, quali misure ormai indispensabili in funzione della dissuasione degli assembramenti, della mobilità ingiustificata, di forme illegittime di ambulanzamento sul territorio. Per ragioni di coordinamento organizzativo, si ritiene altresì utile essere informati sul numero delle pattuglie messe a disposizione in funzione delle necessarie attività di controllo rispetto ai fenomeni sopra descritti".

## Coronavirus, la Roche "si fa in 4" e da Napoli arrivano buone notizie

[Redazione]

Approfondimenti Affetto da Coronavirus, parla Cirielli (Fdl): "Io sto bene, ora penso a mio figlio" 12 marzo 2020 Controlli per l'emergenza Coronavirus: pioggia di denunce nel salernitano, un arresto 12 marzo 2020 Nuovo caso di Coronavirus nel salernitano, l'avviso del sindaco di Mercato San Severino 12 marzo 2020 Violazioni del decreto anti-Coronavirus: De Luca chiede l'intervento dell'Esercito 12 marzo 2020 Un gesto solidale importante arriva dall'azienda Roche che mette farmaci edispositivi medici, risorse economiche e umane per combattere la pandemia dacoronavirus per tutte le regioni che lo chiedano.azienda mette adisposizione i suoi asset per supportare il servizio sanitario nazionale e le istituzioni in una fase di emergenza. Tra le azioni annunciate, la cessione gratuita del proprio farmaco per artrite reumatoide, già usato in via sperimentale in Cina, e del proprio servizio di telemedicina per i pazienti con diabete, la donazione di 1 milione di euro in dispositivi di protezione per i medici di medicina generale e attrezzature per le terapie intensive, l'avvio di un'operazione di volontariato di competenza. Con una lettera inviata al Ministro della Salute e a tutti i Presidenti delle Regioni, l'azienda farmaceutica leader nella diagnostica, nel diabete e nelle biotecnologie, si è messa a disposizione del sistema in affanno. Come azienda che opera nelle scienze della vita, raggiungiamo ogni giorno milioni di italiani con farmaci e test diagnostici e in questa situazione di emergenza sentiamo ancora più forte la responsabilità del nostro ruolo sociale. Tempi straordinari richiedono sforzi altrettanto straordinari. Se vogliamo lasciare un'impronta, come Azienda e come persone, dobbiamo pensare in maniera diversa e mettere a disposizione del Paese le nostre competenze e le nostre risorse. Grazie all'ascolto di diversi interlocutori, abbiamo individuato quattro aree di bisogno alle quali vogliamo rispondere con interventi capillari su tutto il territorio, sottolinea il Presidente e Amministratore delegato di Roche Farma Maurizio deCicco che si fa portavoce anche dei colleghi di Roche Diabetes Care e Roche Diagnostics. L'operazione Con operazione Roche si fa in 4, azienda ha deciso di rispondere innanzitutto al bisogno più urgente indotto dalla pandemia: la necessità di disporre di farmaci utili a contrastare l'aggravamento delle condizioni di salute dei pazienti positivi al virus SARS-CoV-2. Il gruppo si impegna a fornire gratuitamente per il periodo dell'emergenza, tocilizumab (RoActemra) a tutte le Regioni che ne facciano richiesta, fatte salve le scorte necessarie a consentire la continuità terapeutica ai pazienti affetti da patologie per cui il prodotto è autorizzato. Il farmaco, attualmente impiegato per il trattamento dell'artrite reumatoide, non è indicato per il trattamento della polmonite da Covid-19, ma la comunità scientifica sta dimostrando interesse al suo utilizzo dopo l'inserimento nelle linee guida cinesi. Oltre alla donazione del farmaco, l'Azienda ha dato la propria disponibilità ad AIFA per avviare uno studio clinico sull'efficacia e sicurezza di tocilizumab anche in questi pazienti. Le iniziative Inoltre, fino alla risoluzione dell'emergenza, azienda mette a disposizione gratuitamente il servizio di telemedicina integrata per le persone con diabete che consente la comunicazione della cartella clinica Smart Digital Clinic e l'app mySugr. Il secondo bisogno individuato riguarda il fatto che ha investito il personale sanitario, la Protezione Civile e le associazioni di volontariato che non hanno risorse sufficienti per arginare, gestire e indirizzare appropriatamente le crescenti richieste della cittadinanza. Roche vanta un personale altamente specializzato, circa 1.000 persone, il 50% delle quali opera capillarmente su tutto il territorio e possiede un titolo di laurea in materie scientifiche, un capitale umano che può essere, parzialmente e su base volontaria, messo a disposizione del sistema, per offrire supporto e consulenza telefonica collaborando con chi già svolge questo difficile compito. La terza emergenza cui Roche intende offrire un supporto concreto, riguarda le strutture sanitarie che operano con mezzi economici e dotazioni insufficienti rispetto all'entità del fenomeno. Roche, in collaborazione con Cittadinanzattiva e FIMMG, si impegna a erogare 1 milione di euro per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza individuale, mascherine e occhiali protettivi, per i medici di medicina generale che in questo momento ne sono sprovvisti. Questa operazione include anche una precedente donazione di caschi per la ventilazione dei pazienti

ricoverati in terapia intensiva. Parla il Presidente e Amministratore Delegato di Roche, Maurizio de Cicco: Abbiamo ritenuto doveroso aderire all'invito del Presidente della Repubblica che ha raccomandato a tutti coesione assoluta e inderogabile impegno per fronteggiare emergenza. Un'azienda come la nostra non può non rispondere all'appello perché siamo parte integrante del sistema sanitario nazionale, a servizio dei pazienti, degli operatori sanitari e di tutto il Paese. Voglio cogliere l'occasione per testimoniare la nostra gratitudine ai medici tutti, agli infermieri, ai farmacisti, ai volontari, a tutti coloro che sono in prima linea per affrontare e superare una difficoltà che avrà il pregio di unirci ancora di più. La cura sperimentale a Napoli. Intanto, arriva da Napoli il primo sorriso nelle giornate nere al tempo del Coronavirus. Sembra dare ottimi risultati, infatti, la cura sperimentale che la task force composta da medici degli Ospedali Monaldi, Cotugno e Pascale sta testando su quattro pazienti affetti da Covid-19. "Abbiamo ripreso e portato avanti uno studio cominciato in Cina. Si tratta di un farmaco che viene utilizzato per la cura dell'artrite reumatoide - spiega Vincenzo Montesarchio, direttore dell'UOC di Oncologia del Monaldi ai colleghi di Napoli - e che va a incidere sulla polmonite, la conseguenza più grave dell'infezione da Coronavirus. Abbiamo cominciato sabato 7 marzo con un paziente e oggi (martedì 10, ndr) saremo in grado di estubarlo, cioè potrà respirare autonomamente". I dettagli. Grande ottimismo per la notizia, anche se la cautela è d'obbligo: "Siamo molto fiduciosi - prosegue Montesarchio - ma dovremo attendere tutto il decorso del primo paziente test e poi monitorare anche gli altri su cui è stata provata la cura. Se questi casi ci daranno risposte positive allora potremo lavorare a un protocollo nazionale". Nel frattempo, però, il farmaco è già disponibile: "E' anche gratuito - specifica il direttore dell'Oncologia del Monaldi - stiamo fornendo anche ad altri ospedali tutte le spiegazioni del caso. Chiunque voglia usarlo è già nella possibilità di farlo".

## Riflessioni sulla diffusione del coronavirus di Tullio Farina ex sindaco di Trivento

[Redazione]

Riflessioni sulla diffusione del coronavirus Non so quando e come terminerà questa situazione assurda determinata dalla diffusione del coronavirus, come ne usciremo e quali conseguenze determinerà, ma qualche idea sulla sua diffusione me la sono fatta. In un'epoca dominata dalla globalizzazione dove tutto si comunica e circola a tempo di record sembra quasi impossibile che ci si sia fatti sorprendere del tutto impreparati. Nel vedere quello che accadeva in Cina non si è riusciti a comprendere che era questione di giorni, ed anche pochi, e pure il resto del mondo avrebbe avuto anche fare con lo stesso problema. Le forze politiche hanno fatto tutte le loro proposte non tanto finalizzate ad affrontare in modo concreto il problema quanto a cercare il consenso elettorale e a fare i primi della classe. Aver fatto la proposta, ad esempio, di bloccare i voli da e per la Cina non preoccupandosi di tutti gli altri che tornavano e andavano in Cina con voli indiretti, passando per altri paesi è stata una leggerezza, chiedere il blocco di tutte le frontiere per fermare i migranti è stata una proposta meramente strumentale, sapendo che i migranti più che carnefici erano vittime. E per fortuna che il virus non è stato portato da questi altri menti si sarebbero accesi i roghi. Mi meraviglio perché tutte le teste illuminate non hanno immediatamente chiesto alle università tutti i nominativi degli studenti di fuori regione per avere contezza di tutti gli spostamenti in tra Regioni che sarebbero stati ottimi veicoli del virus ed avrebbero infettato l'interazione. Chiudere le università senza aver fatto un'operazione di censimento di tutti gli studenti che inevitabilmente, chi a torto e chi a ragione, si sarebbero spostati è stata una vera follia. Certamente non si sarebbe potuto mettere il sale sulla coda a coloro che all'ultimo momento, avvisati anche da una improvvida fuga di notizie, si mettevano sui treni per fuggire. Anche le restrizioni a scaglione sono state poco produttive perché già prima del carnevale, avendo visto quello che accadeva in Cina e la diffusione del contagio, che già era iniziata, bisognava prendere le dovute precauzioni impedendo ogni forma di festeggiamento carnascialesco ed ogni forma di assembramento. Assurda ordinanza relativa al carnevale di Venezia che consentiva i festeggiamenti fino a mezzanotte come se la maschera del coronavirus uscisse dopo tale ora per fare un dispetto alla maschera di Cenerentola costretta a rientrare prima della mezzanotte. La prevenzione sarebbe stata certamente migliore del contenimento e della repressione. Ricordo che il 22 febbraio chiesi non di vietare, ma di consigliare a tutti l'opportunità di rinviare la sfilata dei carri e il veglione dei bambini in un periodo più sicuro in attesa di vedere come si evolveva la situazione ma la mia osservazione fu scartata immediatamente così come in tutta Italia si è preferito ballare, abbracciarsi, scherzare e cantare incuranti che un virus invisibile, subdolo poteva annidarsi in ogni luogo e in ogni individuo. Oggi si è arrivati al capolinea esiamo costretti a fare quello che la prudenza avrebbe suggerito di fare prima, perché una cosa è fermare 100 virus un'altra cosa è fermare 10.000 virus. Direbbe il sommo poeta Oh insensata cura dei mortali a preoccuparsi di un momento fugace di baldoria e non del rischio della vita. Il governo ha fatto la sua parte, anche se con tentennamenti dovuti al fatto che, oltre a preoccuparsi in primis della salute dei cittadini, ha dovuto tenere conto delle esigenze economiche perché senza lavoro non si vive. Bloccare tutto in un solo attimo non era possibile, ma adottare da parte dei cittadini misure di autotutela era doveroso perché dice un saggio proverbio che il miglior medico è se stesso. Non me la sento di dare responsabilità al capo del governo, Conte, perché si è mosso sempre con realismo, moderazione cercando di fronteggiare una situazione allarmante senza generare allarmismi. È stato termine fisso e punto di riferimento per tutti, evitando proposte tribunizie e di mercante in fiera. Buona parte dei cittadini invece non ha percepito la gravità della situazione per cui mentre a Milano si combatteva in altre parti non dico si festeggiava, ma neanche si stava in trincea continuando spensieratamente con le proprie abitudini. Certamente non occorre norme prescrittive e di divieto per arrivare a comprendere che per il bene di tutti era meglio non uscire ma restare in casa. Ultima annotazione, certamente la più negativa, è quella relativa alla speculazione che si è manifestata nel momento forse più drammatico, anche delle due guerre mondiali, della

storiatItalia. Nel momento in cui ci sarebbestato bisogno di solidarietà, fratellanza tra gli uomini constatareaumentopropositato di alcuni prodotti disinfettanti non è uno spettacolo edificante. Addirittura ci sarebbe stato bisogno di un prezzo politico dei prodotti per favorire i cittadini. Approfittare di battere cassa in una situazione di pericolo e di necessità vuol dire fare sciacallaggio. Non so se la colpa siadei fornitori o dei commercianti ma chiunque si sia comportato così alla fine della guerra, perché di guerra si tratta, potrà pure tenere le tasche piene, ma avrà il cuore vuoto di ogni sentimento. Resta comunque il fatto che alla fine il bene trionfa sempre sul male ed anche questa volta il popolo italiano supererà questa difficile prova. Tullio Farina ex sindaco di Trivento Tullio Farina

## Non bastava il coronavirus, a Napoli sgomberate 10 famiglie da un palazzo pericolante - InterNapoli.it

[Antonio Sabbatino]

/\* custom css \*/.tdi\_37\_6c8.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_37\_6c8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Una decina di famiglie, in parte italiane e in parte straniere, è stata sgomberata nel primo pomeriggio di oggi da un palazzo al civico 24 di via Ventaglieri, nel quartiere di Montesanto, in pieno centro storico di Napoli, a causa di una rottura di una condotta idrica della società Abc. Per questioni di sicurezza e per consentire i lavori di sostituzione delle tubature in gestione all'Acqua Bene Comune gli appartenenti ai 6 nuclei familiari di origine napoletana, (tra questi diversi bambini), passeranno la notte ospitati dai parenti mentre per i cittadini stranieri sono due le opzioni per passare la notte: o Palazzetto Urban, struttura comunale di via Concezione a Montecalvario più volte utilizzata per accogliere le persone evacuate dalle proprie abitazioni, o la scuola Martinelli con sede in vico Tarsia. Già in precedenza, fra le altre cose, proprio il palazzo di via Ventaglieri 24 insieme ad altri edifici circostanti venne temporaneamente sgomberato per una simile compromissione della staticità dovuto anche in quel frangente alla rottura delle condutture dell'acqua. Gli abitanti si sono accorti già dalla serata di ieri delle difficoltà ad aprire le porte delle loro case. Un avvisaglia, che poi si è rivelata indicativa del pericolo che correvano gli inquilini dell'edificio, di proprietà privata, dichiarato inagibile dai vigili del fuoco a margine di un sopralluogo con le utenze successivamente staccate./\* custom css \*/.tdi\_36\_8a6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_36\_8a6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }La rottura della condotta dell'Abc ha provocato allargamento dei sampietrini, lo sprofondamento di parte della strada di quel fazzoletto di terra ai Ventaglieri e il parziale distacco dal palazzo del marciapiede. Sul posto, per coordinare le operazioni di messa in sicurezza, oltre ai pompieri, anche il personale della Napoli Servizi, della Protezione Civile e dei vigili urbani in servizio alla Seconda Municipalità Avvocata-Montecalvario. In via Ventaglieri 24 anche diverse squadre della società Abc per ripianare la perdita e ripristinare il normale flusso idrico appunto compromesso dalla rottura della condotta. Ad agire anche uno escavatore, utilizzato per i primi interventi tecnici di ripristino. A supervisionare e coordinare tutte le azioni del caso anche assessore alla Protezione Civile Rosaria Galerio, il presidente della Seconda Municipalità Francesco Chirico, in costante monitoraggio e aggiornamento della situazione. In via Ventaglieri anche alcuni attivisti del centro e spazio riqualificato dei Ventaglieri Sgarrupato, (tra questi Luigi Volpe) e le consigliere della seconda Municipalità Angela Parlato e Bianca Verde che assicurano pieno sostegno e vicinanza alle famiglie di via Ventaglieri 24 ora a disagio per il necessario sgombero per motivi di sicurezza. Per meglio interloquire con le persone straniere, la maggior parte è di nazionalità srilankese, anche il consigliere aggiunto del Comune di Napoli Viraj Prasanna Mihindukulasuriya Fernando./\* custom css \*/.tdi\_38\_777.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_38\_777.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

## Protezione civile Negozi in città controlli agli ingressi

[Redazione]

Rispetto delle distanze tra i clienti per evitare occasioni di possibile contagio. Su incarico del sindaco di Potenza, Mario Guarente, la Protezione civile comunale ha attivato le associazioni di volontariato per effettuare un'azione di controllo, sul territorio comunale, presso le strutture di vendita medie e grandi. Il responsabile Pino Brindisi raccomanda la verifica del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro e l'ingresso contingentato e ordinato presso le strutture commerciali. Da un primo giro non emergerebbero delle violazioni, ma è bene tenere la guardia alta. Effettuiamo queste operazioni - sottolinea Brindisi - con la massima discrezione, professionalità e sempre nello spirito di servizio e collaborazione con la cittadinanza. I volontari sono dotati dei dispositivi di protezione personale (mascherine e guanti), e abbiamo chiesto agli stessi di segnalarci tempestivamente ogni eventuale violazione. Sempre la Protezione civile comunale ha autorizzato l'associazione lo Potentino Onulus, nell'ambito del progetto Magazzini sociali, a farsi promotrice di una raccolta fondi da destinare alla stessa Protezione civile cittadina. Nel manifesto usato per pubblicizzare l'iniziativa si specifica che quanto raccolto, esclusivamente attraverso mezzi tracciabili, verrà trasferito integralmente, ogni 72 ore, dal conto corrente della Onius alla Protezione civile per sostenere parte delle differenti spese vive affrontate quotidianamente, per informazioni si può contattare il numero telefonico 339.1066678. -tit\_org-